

Codice A1111C

D.D. 9 agosto 2022, n. 505

fornitura e posa di sistemi di movimentazione di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio di taluni locali della nuova Sede Unica della Regione Piemonte in Torino, Via Passo Buole n. 22 (codice CUP J16D15001770002 - Codice CIG n. 6569554775). Nomina D.E.C. e ulteriori provvedimenti.



ATTO DD 505/A1111C/2022

DEL 09/08/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

OGGETTO: fornitura e posa di sistemi di movimentazione di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio di taluni locali della nuova Sede Unica della Regione Piemonte in Torino, Via Passo Buole n. 22 (codice CUP J16D15001770002 – Codice CIG n. 6569554775). Nomina D.E.C. e ulteriori provvedimenti.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312 – via Passo Buole n. 22, ricadente nel più vasto ambito denominato “*zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL*” ;
- con D.P.G.R. n. 8 del 1.2.2010 è stato adottato l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 5.11.2009 tra Regione Piemonte, Città di Torino, RFI s.p.a., FS Sistemi Urbani s.r.l. finalizzato alla definizione di un programma di interventi nella Zona Urbana di trasformazione per la realizzazione del Palazzo Uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse;
- presso detta area è in via di completamento l'appalto dei lavori, mediante locazione finanziaria di opera pubblica ex art. 160 bis del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i., per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente e le opere infrastrutturali connesse;

dato atto che, dovendo garantire la piena funzionalità del nuovo complesso amministrativo istituzionale per il trasferimento degli uffici regionali, si rende necessario dar corso alla realizzazione di progetto della fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio di taluni locali della nuova “Sede Unica” della Regione Piemonte;

atteso che:

- con Determinazione dirigenziale n. 807 del 30.12.2015 del Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale veniva approvato il progetto, poi rettificato con Determinazione n. 166 del 4 aprile 2016, per la fornitura e posa di sistemi di

movimentazione di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio di taluni locali della nuova Sede Unica della Regione Piemonte in Torino, Via Passo Buole n. 22 (codice CUP J16D15001770002), agli atti dell'Amministrazione Appaltante, per l'importo a base di gara, fissato in € 1.512.165,19 oltre I.V.A., (di cui € 12.165,19 o.f.e. per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) e veniva disposto di porre lo stesso a base di gara mediante l'esperimento di procedura aperta, ex art. 3, comma 37, ed art. 54, comma 2 e 55, commi 1 e 5 del medesimo decreto;

- con il suddetto provvedimento dirigenziale veniva altresì disposto di approvare il relativo quadro economico di spesa del progetto dell'appalto;
- con Determinazione n. 13 del 28.01.2016, e successivi avvisi di rettifica approvati con determinazioni n. 37 del 26.02.2016 e n. 67 del 05.04.2016, il Dirigente dell'allora Settore Contratti – Persone Giuridiche – Espropri – Usi Civici in seguito Settore A1012B - Contratti, polizia locale e sicurezza integrata, competente alla gestione delle procedure di acquisizione sopra soglia comunitaria, procedeva all'approvazione dei restanti atti di gara (codice CUP J16D15001770002 – Codice CIG n. 6569554775), costituiti dal bando integrale, dal relativo estratto e dal documento complementare “Disciplinare di gara”, disciplinanti i criteri e le modalità della procedura di gara per la scelta dell'affidatario del Progetto della fornitura all'uopo predisposto dal Settore Patrimonio;
- il bando di gara veniva pubblicato nelle forme di legge;
- nei termini prescritti pervenivano n. 6 offerte;
- nella seduta pubblica del giorno 24.5.2016, di cui a verbale reg. n. 18/2016, l'Autorità di gara verificava la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa presentata a corredo delle offerte da parte dei concorrenti partecipanti;
- i lavori di ultimazione del cantiere adibito alla realizzazione della nuova sede per uffici della Regione Piemonte venivano di fatto interrotti nel corso dell'anno 2016 a causa dell'intercorsa liquidazione coatta amministrativa in data 30.10.2015 della Società Capogruppo del Raggruppamento affidatario dei lavori comportando la conseguente sospensione di tutte le procedure di gara correlate, avviate nel medesimo periodo, ivi compresa quella relativa all'affidamento della fornitura e posa degli archivi di cui trattasi;
- nel mese di giugno 2017 veniva disposto il riavvio del cantiere con l'obiettivo di ultimare i lavori ad opera della neo ricostituita A.T.I. Appaltatrice composta da alcune delle restanti Imprese dell'originaria A.T.I. aggiudicataria;
- il Settore Contratti dava pertanto corso alle attività di valutazione delle offerte pervenute in merito alla fornitura in oggetto, peraltro rinnovate nella loro validità dai concorrenti, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs.n. 163/2006, agli atti dell'Amministrazione appaltante;
- con determinazione n. 170 del 12.7.2017 del Settore Contratti veniva disposta la nomina della Commissione Giudicatrice competente all'esame ed alla valutazione della componente tecnico economica delle offerte;
- la Commissione Tecnica Giudicatrice avviava i lavori volti all'apertura delle offerte tecniche nella seduta pubblica del 20.10.2017, di cui a verbale reg. n. 31/17, e in successive sedute riservate procedeva all'esame e valutazione delle medesime, così come risulta dai relativi verbali di gara e in seguito procedeva all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche e a a seguito di tale operazione la miglior offerta risultava quella presentata dall'Operatore Economico TEMREX S.r.l. – corrente in Altavilla Vicentina (VI) – Via Lago Maggiore 7/9, la quale aveva conseguito un punteggio complessivo pari a 90,71/100 (di cui punti 60,71/70 per la componente tecnica e 30/30 per la componente economica), offrendo un importo pari ad € 780.000,00 o.f.e. oltre oneri per la sicurezza aggiuntivi pari ad €€ 12.165,19 o.f.e. ;

considerato che l'offerta prodotta dal sopra citato Operatore Economico era apparsa sospetta di anomalia in quanto, secondo il disposto dell'art. 87, del D.Lgs. 163/06 s.m.i, sia il punteggio relativo all'offerta tecnica che quello relativo all'offerta economica era risultato superiore ai quattro quinti rispetto al punteggio massimo previsto dagli atti di gara, la Stazione Appaltante attivava il sub procedimento di verifica dell'anomalia richiedendo per il successivo esame, ai sensi dell'art. 87

del medesimo D.Lgs., le giustificazioni relative alle componenti dell'offerta con nota prot. n. 13949/A1305A del 14.12.2017;

atteso che con Determinazione n. 227 del 23.7.2018, il Settore Contratti, richiamata la nota pervenuta al Settore Contratti in data 2.2.2018 prot. n. 1347/A1305A dall'allora Dirigente del Settore Patrimonio Responsabile del Procedimento dell'appalto in argomento in merito, fra l'altro, alla positiva disamina, con il supporto della Commissione Giudicatrice, delle valutazioni delle giustificazioni dell'anomalia dell'offerta con il supporto della Commissione Giudicatrice, per le motivazioni esposte e richiamate nel provvedimento di aggiudicazione, disponeva fra le diverse cose:

- di approvare i verbali di gara regg. n. 18/16 del 24.5.2016, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, n. 31/17 del 20.10.2017, relativo all'apertura delle offerte tecniche, nn. 32, 33, 37, 41 rispettivamente del 23, 25, 31 ottobre 2017 e 7.11.2017 concernenti i lavori della Commissione Giudicatrice e n. 54/17 del 27.11.2017 relativo all'apertura dell'offerta economica e che a seguito di tale operazione la miglior offerta è risultata quella presentata dall'Operatore Economico TEMREX S.r.l. – con sede in Altavilla Vicentina (VI) – Via Lago Maggiore 7/9, la quale ha conseguito un punteggio complessivo pari a 90,71/100 (di cui punti 60,71/70 per la componente tecnica e 30/30 per la componente economica), offrendo un importo pari ad € 780.000,00 o.f.e.
- di procedere all'aggiudicazione definitiva della fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio di taluni locali della "Nuova Sede Unica della Regione Piemonte all'Operatore Economico TEMREX S.r.l. – corrente in Altavilla Vicentina (VI) – Via Lago Maggiore 7/9, il quale ha offerto l'importo € 780.000,00 o.f.e., oltre €12.165,19 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. per € 174.276,34 e così per complessivi € 966.441,53 o.f.i.;

dato atto che la normativa in vigore durante l'espletamento della procedura di gara dell'appalto in oggetto era, tra l'altro, costituita dal D.Lgs.vo 12.4. 2006, n. 163: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE E 2004/18/CE, e successive modificazioni. e ss.mm.ii. e dal relativo Regolamento attuativo di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207
Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

visto l'art. 216. (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 209 del 19.4.2016 ed entrato in vigore il giorno della sua pubblicazione) il quale recita che "Fatto salvo quanto previsto nel presente articolo ovvero nelle singole disposizioni di cui al presente codice, lo stesso (leggasi D.lgs. n. 50/2016) si applica alle procedure e ai contratti per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente codice, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte."

preso atto pertanto che l'appalto in oggetto risulta assoggettato alla disciplina del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. n. 163/2006 e al relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.R. n. 207/2010 s.m.i.;

visti l'art. 93 commi 7-bis e l'art. 7-ter del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. i quali recitano:
"7-bis. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 7, le amministrazioni pubbliche destinano ad un

fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro; la percentuale effettiva è stabilita da un regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare.(comma introdotto dall'art. 13-bis della legge n. 114 del 2014)

7-ter. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-bis, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. Il regolamento definisce i criteri di riparto delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, e dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo. Il regolamento stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, depurato del ribasso d'asta offerto. Ai fini dell'applicazione del terzo periodo del presente comma, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d). La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.

(comma introdotto dall'art. 13-bis della legge n. 114 del 2014).

7-quater. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.”;

preso atto che l'art. 93 comma 7 bis e comma 7 ter del succitato Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. stabilisce che le risorse da accantonare nel suddetto fondo per la progettazione e l'innovazione si riferiscono agli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro e non ai casi di appalti di servizi e forniture;

dato atto pertanto che il quadro economico di spesa del suddetto appalto approvato con il citato provvedimento dirigenziale n. 807 del 30.12.2015 non contempla l'accantonamento di risorse per il fondo suddetto ai sensi del citato art. 93 e della relativa disciplina regionale attuativa successivamente approvata;

visto il parere del Settore Attività Legislativa e Consulenza giuridica della Direzione della Giunta regionale, acquisito al prot. n. 58280 del 18.10.2021, reso agli Uffici di Struttura della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio per appalto che, come nel caso dell'appalto della fornitura e posa in oggetto, risulta assoggettabile al D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. in quanto anch'esso bandito in vigenza

del suddetto Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. n. 163/2006 s.m.i.;

preso atto che il suddetto parere legale ha confermato che gli appalti assoggettati al suddetto vecchio Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. benché eseguiti in periodo successivo all'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016 non possono prevedere l'accantonamento delle risorse di cui all'art. 93 del D.lgs. n. 163/2006 nei casi di appalti di servizi e forniture per le motivazioni riportate di seguito per estratto:

“La disciplina del riparto degli incentivi predetta si fonda sulla base giuridica dell'art. 93, commi 7-bis e seguenti del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. In detto articolo, nei commi 7-bis e 7-ter inseriti dall'art. 13-bis, comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 114, è prevista espressamente l'incentivazione soltanto con riferimento alle opere o ai lavori pubblici.

Infatti, al comma 7-bis è contemplata la destinazione (ad un fondo determinato) delle risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di “*un'opera o di un lavoro*” ed è precisato che “*la percentuale effettiva è stabilita da un regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare*”. Al successivo comma 7-ter è stabilito che “*l'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo ... è ripartito, per ciascuna opera o lavoro..*” e che “*il regolamento stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro..*”

La disposizione legislativa prevede l'incentivabilità soltanto per gli appalti con ad oggetto opere o lavori pubblici e non servizi e forniture.

.....omissis

La disciplina normativa legislativa e regolamentare riguardante gli incentivi - prima per la progettazione e poi per le funzioni tecniche – è considerata, nella lettura consolidata della Corte dei conti, di interpretazione restrittiva e non analogica o estensiva..... omissis”.

Dato atto che con appositi provvedimenti della Struttura regionale Struttura Temporanea Gestione del Progetto Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione con riguardo all'appalto, mediante locazione finanziaria di opera pubblica ex art. 160 bis del D.lgs. n. 163/2006, dei predetti lavori per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo istituzionale della Regione Piemonte venivano approvate apposite varianti in corso d'opera ai sensi dell'art. 132 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. per l'esecuzione di lavorazioni suppletive e di variante con conseguente assegnazione di giorni suppletivi e differimento del termine previsto per l'ultimazione dell'opera;

atteso che, come risulta dalla corrispondenza agli atti, con nota 125946 del 5.10.2021 la suddetta Struttura Temporanea regionale comunicava al Settore Patrimonio che, alla luce del cronoprogramma dei lavori attuale per la realizzazione della Nuova Sede Unica, era presumibile che l'avvio della fornitura e posa di sistemi di movimentazione di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio di taluni locali della nuova Sede Unica potesse avere luogo nell'autunno 2022, fatta salva la trasmissione al Settore Patrimonio delle successive informazioni sia sulla fine dei lavori che sullo stato degli adempimenti amministrativi connessi alla consegna dell'edificio da parte dell'A.T.I. Appaltatrice in modo da consentire al Settore Patrimonio l'avvio delle operazioni di effettivo allestimento delle aree adibite ad archivio per l'avvio della fornitura e posa dei sistemi di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio di taluni locali della nuova Sede Unica della Regione Piemonte in Torino, Via Passo Buole n. 22;

dato atto che sono state acquisite nell'estate 2022 dal Settore Patrimonio aggiornate informazioni presso la competente Struttura temporanea Gestione del progetto “Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione” XST030 confermant che l'appalto degli Archivi regionali della nuova Sede potrà essere avviato entro l'autunno 2022;

dato atto che, nelle more dell'assunzione egli atti e dei provvedimenti preordinati alla stipulazione del contratto per la fornitura e posa di cui trattasi dei sistemi di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio di taluni locali della nuova Sede Unica con l'Impresa aggiudicataria TEMREX S.r.l. individuata a seguito dell'aggiudicazione della gara pubblica svolta, si rende necessario provvedere all'individuazione fra il personale regionale del D.E.C. del suddetto appalto ai sensi del D.Lgs. n. 163 e relativo Regolamento attuativo di cui al D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. cui detto appalto resta, per quanto sopra esposto, assoggettato;

visto l'art. 119. *Direzione dell'esecuzione del contratto* del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. applicabile all'appalto in oggetto ai sensi del quale:

"1. La esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, è diretta dal responsabile del procedimento o da altro soggetto, nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento.
2. Per i lavori, detto regolamento stabilisce le tipologie e gli importi massimi per i quali il responsabile del procedimento può coincidere con il direttore dei lavori.
3. Per i servizi e le forniture, il regolamento citato individua quelli di particolare importanza, per qualità e importo delle prestazioni, per i quali il direttore dell'esecuzione del contratto deve essere un soggetto diverso dal responsabile del procedimento.";

visto l'art. 300 del Regolamento, approvato con D.P.R. n. 207/2010, di attuazione del suddetto Codice dei Contratti Pubblici, disciplinante l'appalto in argomento ai sensi del quale il Direttore dell'esecuzione del contratto è comunque un soggetto diverso dal Responsabile del procedimento nel caso, fra gli altri, di prestazioni di importo superiore a 500.000 euro (art. 300 co. 2 lett. a) di tale Regolamento attuativo del Codice di cui al D.lgs. n. 163/2006);

preso atto che, ai sensi della disciplina sopra citata, per l'appalto di cui trattasi il Direttore dell'esecuzione del contratto deve essere individuato in un soggetto diverso dal Responsabile del procedimento trattandosi di appalto di importo superiore a 500.000,00 euro;

visto l'art. 301. *Compiti del direttore dell'esecuzione del contratto* del suddetto D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. ai sensi del quale:

"1. Il direttore dell'esecuzione del contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante. 2. Il direttore dell'esecuzione del contratto assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali. 3. A tale fine, il direttore dell'esecuzione del contratto svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal codice o dal presente regolamento, nonché tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.";

visto l'art. 312 *Oggetto delle attività di verifica di conformità* del citato D.P.R. n. 207/2010 ai sensi del quale: *"1. I contratti pubblici di forniture e di servizi sono soggetti a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto, fatte salve le eventuali leggi di settore e fermo restando quanto previsto nelle norme del presente titolo. 2. Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore. omissis";*

visto l'art. 313 del predetto Regolamento il quale recita: *"1. La verifica di conformità è avviata*

entro venti giorni dall'ultimazione della prestazione ovvero entro il diverso termine previsto dal contratto.

2. E' obbligatoria la verifica di conformità in corso di esecuzione, sempre che non sussistano le condizioni per il rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione: a) nei casi in cui per la natura dei prodotti da fornire o dei servizi da prestare sia possibile soltanto l'effettuazione di una verifica di conformità in corso di esecuzione contrattuale; b) nei casi di appalti di forniture e di servizi con prestazioni continuative, secondo i criteri di periodicità stabiliti nel contratto. 3. In tutti gli altri casi, tenuto conto della natura delle prestazioni, del contenuto del contratto e di ogni altra circostanza resta ferma la facoltà delle stazioni appaltanti di procedere a verifica di conformità in corso di esecuzione al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con la cadenza adeguata per un accertamento progressivo della regolare esecuzione delle prestazioni.”;

visto inoltre l'art. 314 del succitato D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. ai sensi del quale: “1. La verifica di conformità è effettuata direttamente dal direttore dell'esecuzione del contratto. 2. Ove il responsabile del procedimento accerti che le prestazioni rientrino tra quelle di cui all'articolo 300, comma 2, lettera b), la stazione appaltante attribuisce l'incarico della verifica di conformità ad un soggetto o ad una commissione composta da due o tre soggetti che siano in possesso della competenza tecnica eventualmente necessaria in relazione all'oggetto del contratto. omissis.”;

accertato dal R.U.P. che le prestazioni oggetto l'appalto di cui trattasi non rientrano tra quelle di cui all'articolo 300, comma 2, lettera b) del D.P.R. n. 207/2010 s.m.i;

valutato che l'Arch. Alberta Torrenco, dipendente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale, visto il curriculum vitae agli atti del procedimento, é in possesso delle competenze adeguate allo svolgimento dell'incarico di D.E.C. dell'appalto di fornitura e posa in oggetto e di Verificatore della conformità delle prestazioni oggetto del contratto, per lo svolgimento dei compiti e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente per l'appalto in argomento;

ritenuto, alla luce di tutto quanto esposto e richiamato, di nominare il dipendente regionale Arch. Alberta Torrenco quale D.E.C. (Direttore dell'Esecuzione del Contratto) e Verificatore della conformità del suddetto appalto per lo svolgimento di funzioni e compiti di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile che dovrà pertanto svolgere i seguenti compiti:

- ° provvedere al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto che verrà stipulato;
- ° assicurare la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali;
- ° svolgere tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento degli obiettivi dell'appalto di fornitura e posa nel rispetto di quanto previsto dall'art. 119 del D.lgs. n. 163/2066 s.m.i. e dall'art. 300 del relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. e ogni altra disposizione prevista per legge, oltre a quanto previsto dal contratto e dalle eventuali indicazioni che verranno comunicate dalla Stazione Appaltante facente capo al Dirigente del Settore Patrimonio Responsabile del Procedimento;
- ° verifica di conformità delle prestazioni oggetto del contratto ai sensi delle disposizioni della parte IV Titolo IV del D.P.R. n. 207/2010 s.m.i.;

evidenziato che, in qualità di D.E.C. e di Verificatore della conformità dell'appalto, il suddetto dipendente regionale a seguito della nomina e della conseguente comunicazione in relazione al suddetto appalto (codice CUP J16D15001770002 – Codice CIG n. 6569554775) è chiamato allo svolgimento di ogni funzione in materia di servizi e forniture prevista dal succitato D.lgs. n.

163/2006 e dal relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. disciplinanti l'appalto in argomento e ogni altra disposizione prevista per legge, oltre a quanto previsto dal contratto che verrà stipulato e dalle eventuali indicazioni che verranno comunicate dalla Stazione Appaltante facente capo al Dirigente del Settore Patrimonio Responsabile del Procedimento;

ritenuto altresì di individuare, per ragioni organizzative data la molteplicità delle attività previste per l'esecuzione di tale appalto, i seguenti sotto elencati dipendenti del Settore Patrimonio Immobiliare, Economato, Beni Mobili e Cassa Economale della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- Direttori Operativi che unitamente al D.E.C. assicureranno la corretta esecuzione del contratto e il controllo previsto dalla succitata normativa: Arch. Alessandra Scoffone e Arch. Angela Fusco;
- Supporto amministrativo e tecnico al R.U.P.: Dott.ssa Sabrina Leanza;
- Supporto amministrativo al R.U.P.: Dott.ssa Rosella Cucchi e Dott.ssa Stefania Petrarulo;

dato atto che verrà data comunicazione del presente provvedimento ai dipendenti regionali sopra individuati;

considerato che ai sensi dell'art. 302 *Giorno e termine per l'avvio dell'esecuzione del contratto* del succitato Regolamento:

“1. Dopo che il contratto è divenuto efficace, il responsabile del procedimento autorizza il direttore dell'esecuzione a dare avvio all'esecuzione della prestazione.

2. Il responsabile del procedimento può autorizzare, ai sensi dell'articolo 11, comma 9, del codice, l'esecuzione anticipata della prestazione dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace: a) quando il contratto ha ad oggetto beni o servizi che, per la loro natura o per il luogo in cui deve essere eseguito il contratto, debbono essere immediatamente consegnati o svolti; b) in casi di comprovata urgenza. 3. Il responsabile del procedimento autorizza, ai sensi del comma 2, l'esecuzione anticipata del contratto attraverso apposito provvedimento che indica in concreto i motivi che giustificano l'esecuzione anticipata. 4. Nei casi di cui al comma 2, nell'ipotesi di mancata stipula del contratto, il direttore della esecuzione tiene conto di quanto predisposto o somministrato dall'esecutore, per il rimborso delle relative spese. omissis.”

Dato atto altresì che, previa acquisizione di ulteriori aggiornate informazioni presso la Struttura per la gestione della Nuova Sede Unica, il Dirigente del Settore Patrimonio Responsabile del Procedimento darà corso agli atti e provvedimenti prodromici alla stipulazione del contratto con l'Impresa aggiudicataria della gara per l'appalto di cui trattasi e alla successiva comunicazione al D.E.C. e Verificatore della conformità di autorizzazione a dare avvio all'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto aggiudicato;

vista la L. n. 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.;

visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024 approvato con D.G.R. n. DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022;

preso atto che il suddetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024 nell'ambito del paragrafo 4.2. Le misure specifiche di trattamento del rischio al sottoparagrafo Sottoscrizione degli atti e visto di controllo (cfr pag. 47 P.T.P.C) precisa che: “I Precedenti Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte avevano introdotto, quale misura ulteriore, la sottoposizione del provvedimento finale al visto di legittimità del direttore, di norma in via preventiva. A causa della mancata armonizzazione degli atti da sottoporre “al visto del direttore”

da parte delle diverse direzioni, la numerosità degli atti sottoposti al visto e la delega attribuita anche ai vice direttori, con il Piano Triennale 2021/23 è stata sospesa l'applicazione della misura poichè in molte direzioni venivano sottoposti la quasi totalità degli atti al visto, aggravando così il procedimento amministrativo non rivelandosi più uno strumento di prevenzione della corruzione. Nel corso del 2021, non essendo stata rilevata la necessità da parte delle Direzioni di una reintroduzione della misura e di una sua conseguente nuova regolamentazione, si ritiene opportuno eliminarla definitivamente.”;

vista la Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039-SA001 del 7.9.2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.lgs. 163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ;
- il D.P.R. 5.10.2010 n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e s.m.i.;
- l'art. 6 della Legge 11.9.2020, n. 120, di conversione del D.L. 16.7. 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) e ss.mm.ii.;
- la L. n. 77/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.";
- la L. 29.7.2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure ;
- la L. 29.7.2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure ;
- a D.G.R. n. 12-4380 del 22.12.2021 avente ad oggetto Art. 22 della L.R. 23/08 e s.m.i.: proroga e assegnazione temporanea degli incarichi dirigenziali del ruolo della Giunta

regionale e proroga dell'operatività della Struttura temporanea "XST028 Emergenza COVID-19" articolazione della direzione "Sanità e Welfare."

- la D.G.R. n. 7 - 411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006." ;
- la D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016 Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13.4.2000" come modificata dalla D.G.R. n.1- 3361 del 14 giugno 2021;
- il D.lgs. n. 118 /2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 "
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- la L.R. 29.4.2022 n. 5 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024. (Legge di stabilità regionale 2022);
- la L.R. n. 6 del 29/04/2022 Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- a D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 s.m.i.";
- la L. n. 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1- 4936 del 29 aprile 2022 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024;

determina

per le motivazioni in premessa esposte e richiamate in ordine all'appalto (codice CUP J16D15001770002 – Codice CIG n. 6569554775) della fornitura e posa di sistemi di movimentazione di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio di taluni locali della nuova Sede Unica della Regione Piemonte in Torino, Via Passo Buole n. 22:

1. di nominare l'Arch. Alberta Torrenge, dipendente regionale del Settore regionale Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale, quale D.E.C. (Direttore dell'Esecuzione del Contratto) e Verificatore della conformità del suddetto appalto per lo svolgimento di funzioni e compiti di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile che dovrà pertanto svolgere i seguenti compiti:

- ° provvedere al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto che verrà stipulato;
- ° assicurare la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore, verificando che le attività e

le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali;

° svolgere tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento degli obiettivi dell'appalto di fornitura e posa nel rispetto di quanto previsto dall'art. 119 del D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. e dall'art. 300 del relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. e ogni altra disposizione prevista per legge, oltre a quanto previsto dal contratto e dalle eventuali indicazioni che verranno comunicate dalla Stazione Appaltante facente capo al Dirigente del Settore Patrimonio Responsabile del Procedimento;

° verifica di conformità delle prestazioni oggetto del contratto ai sensi delle disposizioni della parte IV Titolo IV del D.P.R. n. 207/2010 s.m.i.;

2. di dare atto che, in qualità di D.E.C. e di Verificatore della conformità delle prestazioni oggetto del contratto d'appalto, il suddetto dipendente regionale a seguito della nomina e della conseguente comunicazione in relazione al suddetto appalto è chiamato allo svolgimento di ogni funzione in materia di servizi e forniture disciplinata dal succitato D.lgs. n. 163/2006 e dal relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. disciplinanti l'appalto in argomento e ogni altra disposizione prevista per legge, oltre a quanto previsto dal contratto che verrà stipulato e dalle eventuali indicazioni che verranno comunicate dalla Stazione Appaltante facente capo al Dirigente del Settore Patrimonio Responsabile del Procedimento;

3. di individuare, per ragioni organizzative data la molteplicità delle attività previste per l'esecuzione di tale appalto, i seguenti sotto elencati dipendenti del Settore Patrimonio Immobiliare, Economato, Beni Mobili e Cassa Economale della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- Direttori Operativi che unitamente al D.E.C. assicureranno la corretta esecuzione del contratto e il controllo previsto dalla succitata normativa: Arch. Alessandra Scoffone e Arch. Angela Fusco;
- Supporto amministrativo e tecnico al R.U.P.: Dott.ssa Sabrina Leanza;
- Supporto amministrativo al R.U.P.: Dott.ssa Rosella Cucchi e Dott.ssa Stefania Petrarulo;

4. di stabilire che gli incarichi hanno effetto dalla data della presente determinazione e sino a diversa determinazione in merito;

5. di dare atto che l'art. 93 comma 7 bis e 7ter del succitato Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. n. 163/2006 s.m.i. applicabile al suddetto appalto stabilisce che le risorse da accantonare nel suddetto fondo per la progettazione e l'innovazione si riferiscono agli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro e non ai casi di appalti di servizi e forniture e che pertanto il quadro economico di spesa del suddetto appalto approvato con il citato provvedimento dirigenziale n. 807 del 30.12.2015 di indizione della gara non contempla l'accantonamento di risorse per il fondo suddetto ai sensi del citato art. 93 e della relativa disciplina regionale attuativa successivamente approvata;

6. di dare atto che verrà data comunicazione del presente provvedimento ai dipendenti regionali sopra individuati;

7. di dare atto altresì che, previa acquisizione di ulteriori aggiornate informazioni presso la Struttura regionale competente alla realizzazione e gestione della Nuova Sede Unica, il Dirigente del Settore Patrimonio Responsabile del Procedimento darà corso agli atti e provvedimenti prodromici alla stipulazione del contratto con l'Impresa aggiudicataria della gara per l'appalto di cui trattasi e alla successiva comunicazione al D.E.C. di autorizzazione a dare avvio all'esecuzione della prestazione;

8. di dare atto altresì che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Alberto SILETTO.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,
economato e cassa economale)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto